

LA PROTESTA PER I RITARDI

I librai: «Il Comune rimborsi i testi per le scuole»

■ Forti ritardi nei pagamenti agli operatori delle cedole librarie relative ai testi scolastici forniti a bambine e bambini che frequentano le scuole primarie milanesi. È la denuncia delle associazioni librai (Ali) e cartolibrai milanesi. «Purtroppo - spiegano - il processo di digitalizzazione delle cedole librarie (non più cartacee, ma caricate sulle tessere sanitarie dei bambini) e delle relative procedure di rimborso, operative da quest'anno, stanno creando non poche difficoltà agli esercenti». I libri per le famiglie residenti sono gratuiti, ai librai accreditati va consegnata la cedola.

Alfredo Scotti, presidente dell'Associazione Cartolibrai e Giocattoli che aderisce a Confcommercio Milano, spiega che «se in una prima fase, le maggiori criticità erano dovute a malfunzionamenti del portale del Comune di Milano, sia durante la fase di profilazione degli utenti sia in quella di acquisizione delle cedole, oggi il problema principale è rappresentato dai ritardi in fase di approvazione delle distinte di pagamento, che inevitabilmente si ripercuotono sulle tempistiche di rimborso dei testi consegnati alle famiglie». Il presidente dell'Associazione Librai di Milano Pie-

ro Fiechter chiede «all'amministrazione comunale un deciso cambio di passo, al fine di ripristinare quanto prima la liquidità delle nostre imprese, fortemente esposte per l'acquisto dei libri da distributori e case editrici».

Se per i bimbi delle primarie i libri sono gratis, per l'acquisto dei libri del primo anno alle scuole medie le famiglie italiane hanno dovuto affrontare una spesa media di 322 euro, sale a 501 euro per le scuole superiori di secondo grado. È quanto emerge da un'indagine realizzata da Adoc ed Eures a Milano, Roma e Napoli.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

